Mercordì 14 Agosto 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno:

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno . . . . L. 28

Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 193.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

PER IL BENE DELLA SCUOLA

Il bilancio della Istruzione Pubblica al quale i nostri legislatori dovrebbero consacrare tutto il loro cuore e tutta la loro intelligenza, è passato, come al solito, in tre giorni (o meglio mezze giornate) discusso a tempo perso e a vapore.

S. E. l'on. Ministro fece due elevati discorsi, pieni di buone promesse — e le cose resteranno come sono, per molto tempo ancora.

Ora, se è vero che la tanto sospirata rigenerazione delle nostre scuole secondarie (su cui si incardina la questione) proprio si voglia; se proprio si vuole risollevarne il morale, farle utili veramente ed educatrici, ciò si può cominciare ad ottenere, senza attendere le grandi riforme promesse e ripromesse, di là da venire.

Ed ecco alcune idee che, praticamente applicate, senza bisogno di leggi e di riforme radicali, possono avviare e potrebbero compiere il tanto desiderato rinnovamento.

Occorre anzitutto migliorare le condizioni degli insegnanti, e per far questo (non si spaventi l'on. Ministro delle finanze) senza aggravi e senza leggi nuove, si potrebbe:

1° cumulare le cattedre di materie affini, affidando due o tre insegnamenti ad un insegnante, dandogli così lavoro equo e compenso sufficiente e decoroso. In certe scuole, come nelle scuole Tecniche, gli insegnanti, che sono ora sette od otto, e stentano il pane, potrebbero esser ridotti a cinque e anche a quattro. Il bilancio non ne soffrirebbe e le condizioni migliorate solleverebbero il morale dell'insegnante, e per esso quello della scuola, in cui sarebbe anche più efficace l'insegnamento;

2° si dovrebbero mettere a riposo moltissimi vecchi insegnanti, che si reggono a stento e solo perchè sorretti da protezioni influenti, e far posto ad elementi giovani, che da anni attendono un avvenire migliore, e chiuder la via alla folla dei nuovi accorrenti. A sostenere poi il prestigio dei docenti e della scuola converrebbe si cessasse di dar peso ad influenze di deputati, di sindaci, di alti impiegati, contro i quali la dignità degli insegnanti e della scuola, e spesso la giustizia, debbono piegare.

Pel bene della scuola poi converrebbe esigere:

1° che non fossero ammessi alle scuole secondarie che i giovani veramente atti a quegli studi, stabilendo norme determinate, e non revocabili ad ogni mutar di vento, come purtroppo succede;

2° esigere che le promozioni degli alunni si facciano, non per vanagloria del numero, ma per vero merito, e non far colpa ai docenti, quando esercitino un salutare e giusto rigore. La scuola così sarà seria e non una mostra ingannevole e dannosa; sarà meno popolata ma più efficace [illegible] l'influenza intellettuale e morale dei docenti;

3° limitare assolutamente a 30 gli iscritti in ogni classe, il che si otterrebbe facilmente, stringendo il freno alle ammissioni larghissime d'ora. E infatti, come è possibile parlare sul serio di educare i giovinetti, in classi ove si affollano 50 e più, pigiati sui banchi, uno addosso all'altro, con offesa dell'igiene e della morale? E ciò pur succede e si *vuole* da chi dovrebbe curare in ben altro modo il bene della scuola;

4° converrebbe che finissero le continue e soverchie indulgenze, per le quali un giovane si può presentare tre e quattro volte allo stesso esame, finchè pietà o noia induce i docenti a dargli il passo, per non vederselo innanzi colla moglie e coi bimbi. E ciò pur avviene e si *vuole*, ed è questo che fa gli spostati. Chè degli spostati non ce ne sarebbero più, se non ci fosse la ridicola vanità d'aver le scuole zeppe, sia pur di cretini; se, per dirla alla mercantile, la produzione a buon mercato non fosse maggior del consumo, e merce cattiva.

Tuttociò un Ministro di coscienza e di cuore come l'on. Baccelli potrebbe far subito, e sarebbe più praticamente benefico che commuoversi troppo a pietà per alunni che si trascinano anni ed anni sui banchi della scuola; più benefico ed efficace che attendere dai nostri legislatori, che un dì o l'altro, nelle ore d'ozio, tra sbadigli e vuote parole, votino e consacrino nuovi programmi e nuove grandi riforme.

Un vecchio insegnante.

Il trattato Italo-Tunisino

La *Tribuna*, accennando agli articoli dell'*Economiste Français* e del *Matin*, i quali chiedono che la Francia denunci il trattato italo-tunisino, osserva che gli altri Stati senza speciali stipulazioni hanno i loro prodotti pareggiati ai francesi in Tunisia in base alle capitolazioni che i francesi fingono di dimenticare.

L'Italia, di queste capitolazioni, confermate nel patto fondamentale del 1857, ne possiede parecchie.

L'Italia nel 1884, per far piacere alla Francia, consentendo a sospendere in Tunisia, non le capitolazioni, ma le semplici giurisdizioni consolari derivanti dalle capitolazioni, volle nel relativo protocollo, fra le diverse riserve e i diversi patti, che fossero bene assodati questi due:

1. La sospensione non poteva considerarsi che temporanea, perchè accordata a titolo di esperimento;

2. L'Italia, nell'accordarla, voleva fossero confermati tutti i diritti derivantile dagli usi e dalle abitudini dei trattati, cioè dalle capitolazioni.

La *Tribuna* soggiunge:

« Che direbbe la Francia se l'Italia, dichiarando ormai compiuto l'esperimento e non riconoscendone la bontà, denunciasse a sua volta il protocollo del 1884, relativo alle giurisdizioni consolari, e domandasse, come ne ha diritto, di ritornare allo *statu quo ante*?

« È una domanda questa che può dare a pensare e che in ogni modo non può dirsi irragionevole. In essa sta forse la nostra difesa, la difesa dei nostri più sacri interessi. »

Un villaggio francese devastato da un ciclone

Parigi 13 — Un ciclone terribile ha devastato il villaggio di Beau-camp-vieux, atterrando la chiesa, il campanile alto 35 metri, e distruggendo 200 case.

Alcuni grani della grandine caduta pesavano circa 250 grammi.

L'ASSOCIAZIONE del capitale e del lavoro nella colonizzazione

(dall'*Africa Italiana*)

In una lettera recentemente pubblicata sul *Debats*, l'eminente economista Paul Leroy-Beaulieu ha rimesso in discussione l'eterna quistione della piccola colonizzazione diretta e delle grandi imprese colonizzatrici costituite da società, grandi capitalisti, ecc. dimostrandosi alquanto sfiduciato sui tentativi di colonizzazione diretta.

È con vero piacere che nel giornale *La Dépêche Tunisienne* noi ritroviamo riprodotte in opposizione alle idee pessimiste, alle quali si è convertito di recente il Leroy-Beaulieu, le idee tante volte sostenute dal nostro giornale e che inspirarono gli atti recenti del Governo della colonia.

Quel giornale infatti, dice:

« . . . . . . Noi abbiamo dimostrato che il piccolo coltivatore francese non farà una speculazione sbagliata abbandonando la situazione che aveva in Francia per quella che può sperare in Africa.

« Ma avrà egli le risorse necessarie per organizzare la sua impresa e metterla in istato di produrre, per quanto modesta essa sia? Tutta la questione sta in ciò. È in ciò, si può dirlo, che risiede tutta la difficoltà del problema della piccola colonizzazione.

« Se effettivamente il piccolo colono non ha risorse come potrà egli provvedersi degli istrumenti? Se, al contrario, egli dispone del capitale necessario, che lo si valuti a dieci, a dodici o a quindici mila lire, e v'hanno buone ragioni perchè egli non si decida ad emigrare, e rimanga nel villaggio. E d'altronde, come benissimo dice il signor Leroy Beaulieu, i primordi d'una impresa nascente son seminati di tanti scogli che è un caso di coscienza l'arrischiare in tal modo un peculio acquistato a sì caro prezzo.

« Troviamo un mezzo d'installare il piccolo colono, di fornirgli terra e utensili di lavoro senza domandargli denaro, e la questione della piccola colonizzazione sarà risolta.

« Una prima maniera consisterebbe nel chiedere l'intervento dello Stato che farebbe le concessioni e gli antecipi necessari; ma noi scartiamo questo sistema il quale non ha dato che risultati mediocri in Algeria.

« Per noi, non cesseremo di ripeterlo, è l'*industria privata* che sola può condurre a buon termine l'opera in questione.

« Di che si tratta in sostanza? Di associare due elementi che, lasciati a loro stessi, sono impotenti, che, combinandosi, al contrario, trionfano di tutti gli ostacoli: il capitale ed il lavoro.

« Il lavoro, è il piccolo colono, che ha per sè la sua esperienza delle cose della terra, le sue qualità di lavoratore, ma che è privo di risorse. Il capitale, è il proprietario, che ha la terra, che ha gli utensili, ma al quale mancano le braccia e la pratica del coltivatore.

« Trovare un mezzo di riunire, di raggruppare, di amalgamare questi due fattori, in maniera ch'essi si diano uno scambievole sostegno, che si suppliscano l'un l'altro salvaguardando i loro diritti ed i loro interessi rispettivi, e voi avrete risolto il problema della piccola colonizzazione.

« È questo voto una chimera? Noi non lo pensiamo.

« Noi crediamo, al contrario, che si realizzerà fatalmente per la forza delle cose, per il semplice effetto delle leggi economiche.

« Quanti emigranti non vi sono nelle condizioni che abbiamo indicate? Il loro numero aumenta tutti i giorni. Noi vediamo venire d'altra parte, quantità di giovani appartenenti alle classi elevate che tentano le vie della colonizzazione, che possiedono mezzi; ma, che mancano assolutamente di cognizioni tecniche necessarie ad una impresa agricola.

« Queste due categorie di coloni, s'incontreranno fatalmente; esse comprenderanno il partito che posson trarre l'una dall'altra; esse si associeranno, e, da questo accordo, nascerà la formola della colonizzazione che, per noi, ha le maggiori ragioni di successo.

« In questa associazione, il piccolo colono fornirà tutto ciò ch'egli ha: il suo lavoro e la sua esperienza; egli non arrischierà capitali, poichè egli non ne ha, e le sue economie, se ne ha fatte, devono esser riservate pei bisogni domestici; un equo contratto gli assicurerà l'acquisto possibile del campo che avrà fecondato.

« Il proprietario gli fornirà, oltre il capitale, le sue cognizioni teoriche, *le sue risorse intellettuali, le sue vedute estese e le sue molteplici relazioni* di cui parla il signor Leroy-Beaulieu; egli avrà solo i rischi pecuniari dell'impresa; ma egli raccoglierà pure la più grossa parte dei benefici pel valore immensamente maggiore del fondo di cui la sua intelligente iniziativa avrà assicurata la produttività.

« Sono associazioni di questo genere, raggruppamenti di tutte le forze produttrici che si chiamano capitale, lavoro, intelligenza, quelle che hanno realizzato tutte le grandi opere di questo secolo.

« La colonizzazione da parte della Francia delle nostre provincie africane è ugualmente una grande opera la quale non si effettuerà che col concorso degli elementi enumerati qui sopra.

« Le nostre conclusioni saranno dunque diametralmente opposte a quelle del signor Leroy-Beaulieu.

« Contrariamente a ciò ch'egli espone, noi non crediamo allo sviluppo della razza indigena. Il contatto di un bianco non dirozzerà un negro, e l'Arabo ha troppo disprezzo per noi per assimilare i nostri costumi che noi chiamiamo *nostre qualità*.

« Contrariamente a ciò che il Leroy-Beaulieu adduce, noi non pensiamo che bisogni lasciare la grande colonizzazione dibattersi nella sterilità dei suoi gloriosi sforzi, che bisogni schiuder la porta alla media colonizzazione e chiuderla assolutamente alla piccola.

« Noi crediamo piuttosto che bisogna combinare gli sforzi dei grandi e dei piccoli coloni, che bisogna fare appello ai mezzi degli uni e degli altri, per intraprendere insieme ciò che noi consideriamo come un affare eccellente per la nostra agricoltura e per la nostra influenza nel mondo, per popolare e render più presto produttivo il nostro bel dominio africano ».

. . . .

A nostro avviso queste parole dettate da una mente pratica, che è in Tunisia al cospetto della stessa grande quistione che oggidì preoccupa l'Italia e la sua Colonia, sono improntate a rara saggezza e rispondono egregiamente ai numerosi dubbi che si vanno sollevando anche presso di noi sull'opera della colonizzazione.

Noi non dubitiamo che fra breve quelle associazioni del capitale e del lavoro, che preconizza così vitali per le colonie francesi l'anonimo autore dell'articolo citato, verranno a vivificare le fonti di ricchezza che le nostre terre dell'Eritrea racchiudono.

E questo lo riteniamo colla fede inconcussa che desta l'esame della vita economica dei nostri tempi, in cui ogni questione trova la sua razionale e duratura soluzione in una savia associazione del capitale e del lavoro.

Gli Imperiali di Germania in villeggiatura

Guglielmo II passa il tempo delle sue vacanze viaggiando. Egli ama, sopra ogni altra cosa, la navigazione, ed è noto come scrivesse sopra l'album di un Municipio tedesco il motto delle città anseatiche: *Navigare necesse est, vivere non est necesse.* Così che egli vive a bordo del suo *yacht* imperiale i mesi dell'estate e, quando non viaggia ufficialmente preferisce lunghe crociere nei mari del nord, lungo i *fjords* della Norvegia, il paese dai lunghi crepuscoli e dalle notti luminose.

In quelle crociere egli si occupa specialmente di pesca ed è un assai abile *fishmen* nella cattura del pesce luna, cattura assai difficile che richiede una speciale abilità. Con gli ufficiali di bordo è affabile, quasi paterno: nelle lunghe ore di calma egli è l'organizzatore di mille giuochi di società a cui prendon parte tutti gli ufficiali della nave.

In queste riunioni regna sempre il massimo buon umore e la massima semplicità. Molto tempo lo spende anche nel lavoro: la pittura delle scene marinaresche, la composizione della nuova operetta che egli vuol far rappresentare il prossimo inverno a Berlino, la lettura dei giornali, occupano diverse ore della giornata.

Del resto, egli stesso ha dichiarato in un suo discorso che è durante le limpide notti vegliate sul ponte della sua nave, che egli intravvede l'avvenire della sua nazione.

L'Imperatrice, invece, preferisce il riposo più assoluto e la calma più profonda. È stato detto che l'Imperatrice Augusta compendiava l'ideale della donna tedesca, il quale ideale è definito nei tre *K* proverbiali: *Kirche, Kinder und Küke*; la Chiesa, i fanciulli e la cucina.

Ella è infatti una signora molto religiosa, molto amante dei suoi bambini, e molto buona massaia. Passa la maggior parte del giorno lavorando, e i poveri bambini di Sassnitz — il villaggio dove l'augusta signora trascorre l'estate — hanno diversi giubbetti e diverse magliette lavorate dalle mani di S. M.

Durante l'autunno, l'Imperatrice si diverte a preparare da sè stessa le conserve di frutta, occupazione, questa, di una grande importanza per ogni signora germanica.

In quanto ai figli, il tempo in cui sono liberi da ogni lezione, lo passano sotto gli occhi della madre nei sontuosi giardini del parco imperiale.

La maggior parte dei loro giuochi consiste in rappresentazioni della vita militare. Quella piccola compagnia di soldatini, manovra, costruisce microscopici bastioni, sostiene o respinge gli assalti, sotto la direzione di un ufficiale, aiutata da due vecchi sottufficiali al servizio delle LL. MM.

DUELLO DI DONNE

Al Messico la donna Isabella Hernandez è sotto processo per avere ucciso in duello una delle sue rivali, Rosa Gusman.

Pare che Isabella fosse innamorata di un tale che l'abbandonò per corteggiare la Rosa.

Le due donne si decisero a un duello al pugnale: il duello ebbe luogo in piena regola: fu assai accanito e terminò colla morte di Rosa.

Fu arrestata come complice anche una donna che aveva fornito i pugnali.

Il deputato in "blouse,,

La morte del famoso Thivrier, il deputato operaio che soleva assistere alle sedute dell'assemblea in *blouse* da lavoro, ha chiarito il motivo vero di quella che veniva giudicata come eccentricità a scopo di *réclame* politica.

Il Thivrier era da molto tempo malato d'ernia: la *blouse* gli faceva comodo per dissimulare il suo male.

Un'intervista con Jean Grave sulla situazione attuale del partito anarchico

Poichè il recente attentato di Aniche ha risollevato la questione anarchica e il ricordo dei procedimenti dei propagandisti col fatto, il *Matin* ha creduto opportuno far intervistare, sulle condizioni attuali del partito anarchico, il noto Jean Grave, il filosofo dell'anarchia, l'autore della *Société future*, uscita or ora.

Il redattore del *Matin* ha trovato Jean Grave davanti al suo tavolo da lavoro, tutto carico di libri e di carte; e così ne fissa l'impressione:

« Una testa energica e dolce, illuminata da due occhi neri, d'una singolare espressione, nella quale vi è un po' dell'esaltazione mistica del fakiri. Indossa una blusa nera, che si apre sopra una camicia di grossa tela; e, per iscrivere, il filosofo dell'anarchia, l'antico calzolaio, rovescia le sue maniche come già una volta le rovesciava per maneggiare la lesina ».

— Abbiamo pensato che all'indomani dell'attentato d'Aniche, sarebbe interessante di conoscere l'opinione dell'antico collaboratore di Réclus, dello scrittore anarchico che ha meglio riassunto le dottrine del suo partito.

Jean Grave esita un istante, sembra raccogliersi, poi comincia:

— Io non so che quello che hanno detto i giornali, e le loro relazioni sono incomplete. Nondimeno, pare che si siano dette parecchie sciocchezze.

Si è parlato di complotti, di società segrete; tutto ciò è assurdo.

I giornali borghesi vanno a cercare ben lontano i sobillatori, gli agitatori, quando il vero sobillatore è vicinissimo, davanti ad essi.

È il cattivo stato della società che spinge alla rivolta quelli che soffrono.

Non vi è affatto bisogno di propaganda per far ciò. E voi dovete comprendere che è inutile mescolare l'anarchia tra le cause dell'attentato di Aniche.

— Intanto, però, sembra che l'assassino avesse uno stato d'animo anarchico....

— È probabile che egli non abbia sentito parlare dell'anarchia se non dai giornali borghesi.

Gli atti di quel genere sono degli atti di vendetta, compiuti da uomini affamati: sono atti di tutti i tempi, e finchè la società produrrà la miseria, si manifesterà anche la rivolta. Voi avete la fissazione delle società segrete.

Qui Jean Grave si anima, la sua voce diventa più calda, ed eccolo sotto la tirannia del suo sogno.

— L'anarchia non è quello che dicono certi polemisti borghesi: una scuola per fabbricare le bombe; l'anarchia è una dottrina filosofica e sociale, che ha per iscopo di preparare una società migliore, fondata, non più sull'antagonismo degli interessi, ma sulla loro solidarietà; una società, nella quale colui che vorrà fare del male ad un altro, non possa far male che a sè stesso.

Sopprimete la miseria e la sofferenza e voi eliminerete la possibilità degli attentati.

Quando io fui recentemente davanti alla Corte d'assise, dissi precisamente questo: Io credo di non avere il diritto di giudicare gli uomini, che nella pienezza della loro volontà compiono degli atti violenti; ma io mi rinchiudo nel mio ufficio di filosofo e di scrittore; e, non compiendo alcun atto, non mi sento di consigliare o riprovare quello che io non faccio.

— Voi però riprovate i delitti?

— Eccetto i delitti passionali, in fondo ai quali, dopo tutto, si trova sempre un interesse privato mal compreso o qualche pregiudizio di falsa educazione; eccetto i delitti originati dall'amore o piuttosto dalla gelosia, tutti gli altri hanno per causa la forma della attuale proprietà. La grande demoralizzatrice è la proprietà. Demolite la proprietà, fate una società in cui l'interesse di un uomo non sia punto in disaccordo cogli interessi degli altri individui; una

società in cui il benessere individuale dipenda dal benessere generale, e voi avrete eliminati non solo gli attentati del genere di quello d'Antiche, ma ancora tutti i crimini, tutti.

— A che punto si trova ora la propaganda anarchica? — interrompe l'intervistatore.

— La nostra propaganda non aveva fatto mai tanti progressi, quanti ne ha fatto dopo gli ultimi avvenimenti.

La frequenza degli attentati non è un criterio sufficente. È una crisi. Noi ne abbiamo attraversata una, ne ritornerà un'altra? È impossibile prevederla.

Poi Grave soggiunge:

— Nemmeno i giornali del partito sono quelli che fanno la maggior propaganda: essi si contentano di contribuire all'educazione del popolo.

La vera propaganda si fa colla lettura dei fatti diversi, nei quali s'impara ogni giorno che dei vecchi, delle donne, si uccidono per miseria, e che si raccolgono per le vie, morenti di fame, uomini che avrebbero avuto, che avevano, il coraggio di lavorare. Poi, nella colonna seguente dello stesso giornale, si leggono i particolari di *soirées* mondane.

Ma volete una prova dello sviluppo delle nostre idee? I giornali anarchici per un anno intero non sono stati pubblicati: ebbene, quando sono ricomparsi, si è verificato, che il numero del loro abbonati era aumentato del doppio.

L'anarchia è la malattia cronica di cui soffre la società. Il ferro dei chirurghi è impotente a guarirla.

Questa malattia non si risolverà che con la morte dell'ammalata.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Agosto (1350). Il *Comune* di *Udine* delibera di far venire un Maestro per fare una campana per l'orologio.

×

Un pensiero al giorno.

Vi sono due cose che le donne non trovano mai eccessive: l'adulazione per loro e la maldicenza per le altre.

×

Cognizioni utili.

L'orologio della morte.

Non spaventatevi pel titolo, lettrici gentili. Vi parliamo soltanto della carie dei mobili prodotta, come sapete, da un insetto detto *Anobium pulsatorius*, il quale lavora le sue gallerie nel silenzio della notte, con quel *tric-trac* che ai nostri vecchi aveva fatto dare il nome di *orologio della morte*, come se la morte non avesse altri orologi per segnarci l'ora di farla finita.

Quest'insetto lavora di trivella colle sue forti mascelle; mangia le tavole, meglio degli eroi di Virgilio, e le riduce in farina. Contro questo nemico non sappiamo altro suggerire che le iniezioni di acido fenico fatte con uno schizzetto nei buchi in cui si trova *l'ospite scellerato*. Ci vuole della pazienza e della buona volontà..... come in tutti i casi in cui si tratta di combattere un nemico nascosto.

×

La sfinge. Monoverbo.

E G T G E

Spiegazione del monoverbo precedente.

SUSSURRO (*su s su r ro*)

×

Per finire.

Il giudice di un tribunale di questo mondo si presenta al medico, e gli dice:

— Dottore, dubito di essere gravemente ammalato.

— E cosa avete?

— Non posso più dormire.... all'udienza.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Dieci anni di vita del Comizio agrario di Cividale. Ci è stata gentilmente inviata copia di un opuscolo — edito dalla tipografia Antonio Zavagna di Cividale — che porta questo titolo e che contiene le relazioni lette dal presidente ai soci negli anni da 1885 a 1894.

Tale pubblicazione viene fatta nell'occasione che quel Comizio si presenta all'Esposizione agraria di Udine con una dimostrazione della sua attività a vantaggio dell'agricoltura.

La quale attività, come risulta da queste relazioni e dal lavoro del Comizio nell'anno in corso — cui si accenna nella prefazione indirizzata ai soci — dà pieno diritto alla Direzione di affermare nella prefazione stessa, che i preposti al Comizio non hanno « mai posato nell'inseguimento di quell'ideale che si chiama la perfezione. » La Direzione conclude dicendo di proporsi « a divisa la parafrasi del detto di un nostro illustre uomo di Stato: *Con Dio e colla scienza, per la patria agricoltura* ».

Il Comizio agrario di Cividale — ch'è senza dubbio uno fra i più operosi e benemeriti del Friuli — conta 89 soci effettivi, fra cui undici Comuni, e due soci onorari. Presidente è il dott. Domenico Rubini, Vicepresidente il signor Francesco *Coceani*, *segretari* i *signori* dott. Alessandro Sabbadini e Miani Giuseppe: tutte persone competenti e zelanti, che rendono ottimi servigi a quella istituzione.

Un mostro. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*:

« Venerdì al nostro macello civico venne uccisa una giovenca nel di cui ventre venne rinvenuto un vitello di 6 mesi, dall'aspetto di essere umano, senza pelle, con un occhio solo; ai bracci aveva lunghi peli. Venne consegnato al Museo provinciale. »

Carbonchio. A Monfalcone vennero constatati dei casi di carbonchio.

Bambino annegato. Marcuzzi *Domenico*, d'anni 5, da Forgaria, deludendo la vigilanza dei genitori, trastullavasi vicino ad una vasca piena di acqua nella quale, perduto l'equilibrio, cadde e si annegò.

Per vendetta. Venne denunciato Melosso Michele di Meduno, perchè dopo un diverbio avuto con Salin Giacomo, per vendicarsi, gli ruppe alcuni vetri della sua abitazione producendogli un danno di lire 3.

Individui sospetti. A Pordenone vennero arrestati Ferracini Giov. Batt. da Venezia e Giacomello Luigi da Montereale Cellina perchè sprovvisti di mezzi e di recapiti e sorpresi in atteggiamento sospetto fra la folla.

Ringraziamento. La famiglia Fulvio, vivamente commossa, ringrazia tutti quei buoni e pietosi, che, nella dolorosa circostanza della morte di *Maria Zaghis-Fulvio*, concorsero a renderle meno amara la grave sventura, sia accompagnando l'amata salma al cimitero, sia prodigando ogni sorta di affettuosi conforti.

Ringrazia pure, riconoscente, il bravo e buon medico dott. Antonio Sartogo, che, durante la lunga malattia della povera defunta, prestò cure assidue, amorose, figliali, per lenire le atroci sofferenze.

Chiede scusa, in fine, se nell'immensità del dolore, è incorsa in qualche dimenticanza nella partecipazione del lutto che la coglieva.

Cividale, 18 agosto 1895.

Domenico Ballico e Maria Plaino-Ballico, addoloratissimi, annunziano la morte della loro bambina

PIA

d'anni uno,

spirata ieri alle ore 20.

Codroipo, 14 agosto 1895.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 9.

UDINE

(La Città e il Comune)

L'ESPOSIZIONE AGRARIA

L'apertura.

Oggi alle ore 10 senza discorsi e senza cerimonie venne aperta l'Esposizione Agraria alla presenza di tutti i membri del Comitato e dei signori on. Di Lenna, ill.mo Prefetto comm. Segrè, generale cav. Osio, co. cav. di Trento, sindaco, Intendente di Finanza cav. Cotta, Presidente del Tribunale, comm. Paolo Billia, cav. uff. Elio Morpurgo, maggiore dei rr. carabinieri cav. Peano, Ispettore di P. S. cav. Bertoia, Preside del Liceo cav. Dabalà, cav. Antonio Masciadri, dott. Gualtiero Valentinis segretario della Camera di Commercio, e molti altri che nella fretta ci sfuggono.

Domani comincieremo ad informare i lettori sugli oggetti che si trovano esposti.

Diciamo solo frattanto che la mostra nel suo complesso si presenta assai bene.

Fino al momento in cui scriviamo, il concorso dei visitatori è scarso.

L'Esposizione sarà chiusa alle ore 5 pom., per riaprirsi alle ore 8 pom. con ingresso separato per la sola fiera dei vini e Ristoratore.

— Il prezzo d'ingresso oggi è fissato a lire 1; nei successivi giorni feriali cent. 50; festivi 25.

GLI SPETTACOLI DI DOMANI

Tombola — Corse — Teatro.

Alle ore 5 pom. in Giardino Grande avrà luogo l'estrazione di una pubblica Tombola, a totale beneficio della locale Congregazione di carità, colle seguenti vincite: Cinquina lire 200; prima tombola lire 700; seconda tombola lire 400. Una cartella, di dieci numeri, costa una lira.

Alle ore 6 seguirà la Corsa di cavalli italiani, coi seguenti premi: I. lire 800; II. lire 500; III. lire 300.

Alle ore 8 e mezza, nel Teatro Sociale, sesta rappresentazione dell'opera-ballo *Mefistofele*.

Consiglio provinciale.

Seduta 12 agosto.

Completiamo la relazione delle deliberazioni prese in questa seduta.

Oggetto 8 — Nomina della Commissione di scrutinio.

Eletti: Cucavaz, Morossi, Foghini, effettivi. Gabrici, di Trento, Pinni, supplenti.

Oggetto 9 — Nomina di tre revisori del Conto provinciale 1895.

Eletti: Billia, Marsilio, Mantica.

Oggetto 10 — Nomina di due membri effettivi e due supplenti per il Consiglio provinciale di leva per il triennio 1895-98.

Eletti: Mantica, Asquini, effettivi. Billia, Casasola, supplenti.

Oggetto 11 — Nomina di quattro membri della Giunta provinciale di statistica, dei quali due pel quadriennio 1896-99 e due pel triennio 1896-98.

Eletti: di Prampero, Mantica, Fabris, Juppi dott. Vincenzo.

Oggetto 12 — Nomina di due membri del Consiglio della Stazione Sperimentale Agraria di Udine, dei quali uno pel quinquennio 1896-1900 e l'altro pel quadriennio 1896-99.

Eletti: Cancianini Marco, Bossi cav. dott. Giov. Batt.

Oggetto 13 — Nomina di due membri della Commissione di vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico pel triennio 1895-98.

Eletti: Canciani ing. Vincenzo, Antonini avv. cav. Giov. Batt.

Oggetto 14 — Nomina dei membri delle Giunte circondariali per la revisione delle liste dei giurati pel triennio 1895-98.

Eletti per Udine: effettivi, di Trento, de Puppi, Mantica; supplenti, Biasutti, Deciani Francesco.

per Pordenone: effettivi, Faelli, Roviglio, Monti; supplenti, Policreti, Concari.

per Tolmezzo: effettivi, Perissutti, Quaglia, Ranier; supplenti, Bonanno, Da Pozzo.

Oggetto 15 — Nomina di quattro membri pel Consiglio provinciale scolastico pel triennio 1895-98.

Eletti: Biasutti, Ciconi, Schiavi, di Prampero.

Oggetto 16 — Nomina dei membri provinciali delle Commissioni per la requisizione ed accettazione dei quadrupedi pel triennio 1895-98.

Eletti:

Commissione n. 88: di Trento, Mantica.

idem. n. 89: Guarnieri, Marsilio.

idem per la Fanteria: Biasutti, de Puppi.

idem per la Cavalleria: di Prampero, Antonelli.

idem per gli Alpini: Celotti, Perissutti.

Oggetto 17 — Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione della r. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano pel biennio 1895-1896.

Eletto: Cavarzerani.

Oggetto 18 — Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del legato Sabbatini di Pozzuolo pel biennio 1895-1896.

Eletto: Billia.

Oggetto 19 — Nomina di tre membri del Comitato Forestale pel triennio 1895-96, 1896-97 e 1897-98.

Eletti: Marsilio, Simonetti ing. Girolamo, Perissutti.

Oggetto 20 — Nomina di due membri della Commissione provinciale del Tiro a Segno Nazionale pel triennio 1895-96, 1896-97 e 1897-98.

Eletti: di Prampero, Deciani Francesco.

Oggetto 21 — Nomina di due arbitri per la Commissione sull'emigrazione pel triennio 1895-96, 1896-97 e 1897-98.

Eletti: Deciani Francesco, Gropplero.

Oggetto 22 — Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Convitto annesso alla Scuola normale di Udine pel triennio 1895-96, 1896-97 e 1897-98.

Eletto di Prampero.

Oggetto 23 — Nomina di un membro della Commissione pel conferimento delle rivendite di generi di privativa pel triennio 1895-98.

Eletto Biasutti.

Oggetto 24 — Nomina di un membro effettivo della Commissione elettorale provinciale pel biennio 1894-96.

Eletto: Zuccheri Emilio di San Vito al Tagliamento.

Oggetto 27. — Contributo per il mantenimento della Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano.

Il Consiglio approva il concorso del contributo annuo di lire 600, per anni 10 a partire dall'anno scolastico 1896-97.

29. Bilancio preventivo 1896 dell'amministrazione provinciale.

In seguito a discussione su vari articoli da parte dei consiglieri Milanese Marsilio, Zilli, Coren, Renier viene approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal Presidente:

Il Consiglio provinciale approva il bilancio per l'esercizio 1896 negli estremi che seguono:

Totale delle spese	L.	1,210,314.13
» » entrate meno le sovrimposte	»	292,419.86
Differenze da coprirsi con 57 centesimi di sovrimposta	L.	918,394.27

La trattazione degli oggetti: « Resoconto morale 1894 dell'amministrazione provinciale. » e « parere sulla domanda del Comune di Tolmezzo per classifica in terza categoria dei Rivoli Bianchi. » viene rimandata ad altra seduta.

Oggetto 32 — Nomina di due membri della commissione pel consolidamento dei canoni daziari:

Eletti: *Mantica* e Billia.

In seduta privata.

30. Assegno vitalizio al medico dott. Vincenzo Brunetti.

Viene con voti 36 assegnato l'assegno vitalizio di lire 300 al medico dott. Vincenzo Brunetti domiciliato a Teglio Veneto a far tempo dal primo agosto 1895.

Società operaia generale. Stasera alle *ore 8 e mezza* il Consiglio terrà seduta per deliberare se, in seguito al ricorso di 192 soci, ha da convocare l'assemblea, acciò questa *si* pronunci se la Società ha o non ha da partecipare alle feste del 20 settembre.

A noi sembra che di questa convocazione non c'era affatto bisogno. L'art. 37 dello statuto sociale stabilisce che l'assemblea viene senz'altro convocata « anche in seguito a domanda di non meno di 50 soci », e nel caso abbiamo quasi quattro volte questa cifra.

Ma.... provvedano i consoli: noi serbiamo a dopo i commenti.

Velocipedisti goriziani a Udine. Per domani il Veloce Club di Gorizia ha indetto una gita sociale da quella città a Udine e ritorno (chil. 88) con due partenze: la prima alle 5 ant. e la seconda alle 1 1|2 pom.

Sappiamo che il nostro Veloce Club prepara accoglienze liete agli ospiti goriziani.

Tiro a segno. Domani esercitazioni di tiro dalle 7 alle 9 ant.

La grande gara provinciale seguirà nei giorni 24, 25 e 26 corrente. L'ultimo giorno molto probabilmente avrà luogo la consegna dei premi con l'intervento del corpo musicale.

I bellissimi premi consistenti in gonfalone, *corona d'argento*, *orologio*, e 16 medaglie d'oro, moltissime d'argento e bronzo, verranno fra breve esposti al pubblico.

Programma:

La gara è aperta a tutti i soci delle Società di Tiro a segno della Provincia di Udine ed a tutti gli ufficiali, graduati e soldati dei Corpi militari residenti in Provincia.

Categoria I. — *Gara Udine.*

Bersaglio regolamentare a m. 200. Riservata ai soci della Società di Udine, inscritti a tutto 15 *luglio* p. p., e che non abbiano conseguito in altre gare premi in medaglie d'oro.

Serie di *otto colpi* ciascuna ripetibili a volontà; premiato il risultato delle due migliori serie; punti sommati colle imbroccate; a parità di punti avrà la precedenza chi avrà consumato minor numero di serie; prezzo di ciascuna serie cent. 50; posizione regolamentare libera.

Premi: primo e secondo medaglia d'oro; terzo, quarto e quinto d'argento; sesto, settimo e ottavo di bronzo.

Categoria II. — *Gara San Lorenzo.*

Bersaglio regolamentare a m. 300, libera a tutti. Serie di otto colpi ciascuna ripetibili a volontà; premiato il risultato delle due migliori serie; punti sommati colle imbroccate; a parità di punti avrà la precedenza chi avrà consumato minor numero di serie; prezzo di ciascuna serie cent. 50; posizione regolamentare libera.

Premi: primo, secondo e terzo medaglia d'oro; quarto e quinto d'argento; sesto e settimo di bronzo.

Categoria III. — *Gara Patria.*

Bersaglio regolamentare a m. 300, libera a tutti. Serie di otto colpi ciascuna ripetibili non più di dodici volte; premiato il risultato delle due migliori serie; punti sommati colle imbroccate; a parità di punti la terza serie serve di graduatoria; a parità di questa il minor numero di colpi distanti dal centro, indi la sorte; prezzo della serie lire 1.

Premi: primo, secondo e terzo medaglia d'oro; quarto, quinto e sesto d'argento; settimo e ottavo di bronzo.

Categoria IV. — *Gara Italia.*

Bersaglio regolamentare a m. 400, libera a tutti. Serie di otto colpi ciascuna ripetibili non più di dodici volte; premiato il risultato delle due migliori serie; punti sommati colle imbroccate; a parità di punti la *terza serie serve* di graduatoria; a parità di questa il minor numero di colpi distanti dal centro, indi la sorte; prezzo della serie lire 1.

Premi: primo, secondo e terzo medaglia d'oro; quarto, quinto e sesto d'argento; settimo e ottavo di bronzo.

Categoria V. — *Gara Campionato.*

Bersaglio regolamentare a m. 400, libera a tutti. Serie di quaranta colpi da eseguirsi a riprese di otto tiri alla presenza di un membro della Presidenza che le firmerà; premiato il risultato complessivo della serie; punti sommati colle imbroccate; a parità di punti decide il minor numero di colpi distanti dal centro, indi la sorte; prezzo della serie lire 5.

Premi: primo Corona d'argento di primo grado; secondo Remontoir d'argento cesidato *con emblema del Tiro a segno nazionale*; terzo, quarto e quinto medaglia d'oro; sesto, settimo, e ottavo d'argento.

Categoria VI. — *Gara Rappresentanze.* aperta a tutte le Rappresentanze delle Società della Provincia di Udine e a tutte le Rappresentanze dei Corpi militari *residenti nella Provincia*. La società di Udine si dichiara fuori concorso.

Bersaglio regolamentare a m. 200, 300, 400. I rappresentanti devono essere designati mediante lettera delle singole Società cui appartengono. Serie di 72 colpi divisi in riprese di otto tiri ciascuna da eseguirsi in ognuna delle tre posizioni regolamentari, e per ognuna delle suddette distanze alla presenza di un membro della Presidenza che le firmerà; premiato il risultato complessivo dei tre migliori tiratori appartenenti ad una Società; punti sommati colle imbroccate. Tassa d'iscrizione L. 6.

Premi: primo bandiera d'onore (dono delle gentili signore Udinesi) e medaglia d'oro di primo grado; secondo medaglia d'oro di secondo grado; terzo medaglia d'argento grandissima.

Premi individuali: primo medaglia d'oro; secondo e terzo medaglia d'argento.

Valore complessivo dei premi L. 1300.

Le norme generali verranno indicate in apposito libretto programma.

La Presidenza si riserva di recare al presente programma quelle aggiunte e variazioni *che credesse necessarie* pel buon andamento della gara, senza però diminuire il numero, l'importanza e il valore dei premi assegnati.

La Presidenza

Ronchi co. cav. avv. Gio. Andrea, presidente; Di Trento co. cav. Antonio, sindaco di Udine, Frangipane co. Luigi, direttore del tiro, Malignani Arturo, Lupieri avv. Carlo, Moretti Luigi, Daldan Antonio, Florio co. Filippo, Sandresen ing. Giovanni, consiglieri.

Furto vecchio e arresto nuovo. Narra il *Piccolo* di Trieste di ieri:

« Addì 21 dello scorso giugno, dal back *Ancora* veniva rubato del legno campeggio per un valore di 150 fiorini, e in quell'incontro veniva arrestato, quale presunto autore del furto, dall'ufficiale di polizia Titz, certo Gasparo fu Giuseppe Gombach. Procedendo poi nelle indagini, lo stesso funzionario raccolse degli indizi di complicità nello stesso furto a carico di Francesco fu Domenico Candolini, detto *Checo Furlan*, di anni 38, da Udine, abitante al n. 39 di Gretta, e Pietro fu Antonio Gherk, detto *Zascov*, d'anni 49, da Slivie in quel di Volosca, abitante in via Rigutti n. 14, e naturalmente s'accingeva ad arrestarli; ma costoro, appena saputo dell'arresto del Gombach, s'erano resi latitanti. Ieri però essi, tornati a Trieste, si costituisono da soli alla Direzione di polizia, donde, dopo essere stati assunti a protocollo, furono passati agli arresti a disposizione del Tribunale ».

Incerti di professione. Ad una cancellata in ferro, che chiude un cortile circondato da abitazioni, stamane si era raccolta molta folla attratta dalle grida e dalle invettive di una donna.

Di che si trattava? Incerti di professione!

Quella donna, non potendo pigliarsela con un suo antico.... amico lontano, se la pigliava coll'avvocato di costui, malgrado che il professionista avesse fatto del suo meglio per accomodare una posizione..... irregolabile, specie nell'interesse

di un bimbo che la buona madre abbandonò più volte sulla via (anche ieri l'altro) e che l'avvocato fece raccogliere.

Per fortuna giunsero dopo più di mezz'ora le guardie di città, che condussero la donna sebolcro, ponendo fine così all' indecente scenacola.

La festa di ieri all' Istituto Tomadini. Alle 5 pom. di ieri, all'Istituto Tomadini ebbe principio la festa per l' inaugurazione del nuovo fabbricato e per lo scoprimento delle lapidi a mons. Tomadini ed a Giuseppe Federicis.

Fra gli intervenuti notammo: il colonnello Dupupet, il cav. Cutta, il cav. Luigi Braidotti, il cav. Venturini, il capitano dei rr. carabinieri, gli avvocati Messo, Caratti e Casasola, il vice direttore delle Scuole tecniche prof. Potronio, il maestro Migotti, il prof. ab. Cernoja, il signor F. L. Sandri, il dott. Gualtiero Valentinis, mons. Dell'Oste, ed altri. Parecchie signore e signorine erano pure presenti.

[illegible] sedeva mons. dottor Isola, vicario generale dell'arcidiocesi, con alla destra il dott. Francesco Sabbadini, consigliere di Prefettura, rappresentante il Prefetto, ed il deputato cav. uff. Elio Morpurgo; a sinistra il sindaco co. cav. di Trento ed il senatore di Prampero.

[illegible] ed il consigliere Sabbadini, erano entrati assieme nella sala, ed al loro apparire fu suonata la marcia reale, ascoltata in piedi da tutti i presenti.

Segue dappoi lo svolgimento del programma della festa, per parlare diffusamente del quale lo spazio ci manca.

Diremo solo che a tutti piacque il modo di porgere così nella recitazione come nella declamazione, di alcuni bravi orfanelli, e piacquero egualmente i cori, diretti da don Antonio Rigo.

Il signor Cosmi Carlo, maestro dell'Istituto, con gentile pensiero dedicava alla memoria del fondatore mons. Tomadini e del benefattore Federicis, due poemetti in terzine, che vennero declamati da due orfanelli. Alla fine delle singole declamazioni vennero scoperte le lapidi relative.

Vennero distribuiti i premi agli allievi, e, finita la distribuzione, mons. Isola rivolse poche parole agli intervenuti ed agli orfanelli, ringraziando quelli ed incitando questi a perseverare nello studio e nel lavoro e rendersi utili alla religione ed alla patria.

Nel cortile dell' Istituto era poscia preparato un nuovo spettacolo.

Gli orfanelli divisi in due partiti, il nazionale e l'austriaco, armati tutti con fucili di legno, e con cannoni di cartone, si disposero per la battaglia, la quale dopo varie cariche e ritirate dall' una e dall'altra parte, dopo molte cannonate e fucilate, finì naturalmente colla peggio degli austriaci, i quali vennero rotti e sgominati, seminando il terreno di morti e feriti, tantochè l'ambulanza era quasi impotente al disimpegno del suo mandato.

Seguì poi una sfilata in parata da parte degli italiani ed austriaci, dei morti e dei feriti, al suono della fanfara, riscuotendo gli applausi generali.

Chiuse la festa l'accensione di svariati fuochi d'artificio e l'illuminazione dei cortili.

Le [illegible] di cuore nel ciclismo. Col diffondersi del ciclismo a persone di abitudini e di età svariatissime, si fanno sempre più frequenti i casi di lesioni cardiache.

Gli uomini d'affari ed i giovani studenti che non possono fare del ciclismo un esercizio di allenamento quotidiano, ma se ne servono a periodi saltuari o ne fanno argomento di gare appassionate nei soli dì di vacanza, sono i più esposti a soffrirne.

Mentre gli organi della respirazione e della nutrizione e lo sviluppo muscolare traggono dall' esercizio della bicicletta indiscutibili vantaggi il cuore invece sempre se ne risente e sovente in modo dannoso ed irrimediabile.

E, ciò ch' è più pericoloso, soffre sovente senza che il ciclista se ne avveda e va alterandosi e si avvia lentamente a gravi lesioni.

La fatica del ciclismo, anche per corse brevi e di velocità moderata, produce sempre accelerazione nelle contrazioni del cuore; aumento nella tensione delle arterie.

Soltanto chi si esercita ogni giorno e si tiene costantemente allenato, riesce a correre senza accelerare le pulsazioni.

Chi non è allenato, sente crescere le battute del polso (da normali 70) a 130, a 150, qualche volta fino a 200.

E chi, anche se già allenato, interrompe per qualche giorno l'esercizio, ne perde il frutto, e, quando riprende la corsa, risente di nuovo le 140 e le 150 contrazioni.

Sotto questo gonfiarsi e comprimersi così accelerato ed a forti tensioni, il cuore si sforza e si dilata.

Nei giovanetti specialmente, subisce uno sviluppo più ampio che nol consenta lo sviluppo del torace.

Da qui, ipertrofia, palpitazioni, mali di testa, respiro difficile, oppressione.

Ma da qui, anche, lesioni a lungo andare permanenti ed irrimediabili.

L'accelerazione nelle contrazioni cardiache è occasionata più dalla velocità che dalla fatica.

Mentre nel superare una salita le pulsazioni già accelerate scendono a normalità, nel discendere, anche senza fatica, subito si fanno assai più frequenti.

L'aumento nella tensione delle arterie ne fa scemare la elasticità, il cuore si affatica per ricacciarvi il sangue, si dilata per doppia causa, e ne subiscono alterazioni le valvole dell'aorta e dei polmoni.

Specialmente esposti a queste lesioni sono i giovani convalescenti da malattie infettive, quelli affetti da indurimenti delle arterie (frequentissimo nei giovani di famiglie agiate), da palpitazioni, ecc.

Importa perciò raccomandare: di non darsi al ciclismo se non con autorizzazione medica, dietro visita fatta prima, e specialmente dopo, la corsa; di limitarsi alla velocità di 12 chilometri l'ora; di non oltrepassarla se non quando si è allenati; di resistere contro la frenesia della velocità; di evitare il tabacco e l'alcool, che son causa di intossicazione.

Gite di piacere. La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, in occasione delle corse dei cavalli e delle feste per la fiera di San Lorenzo che avranno luogo a Udine, ha disposto che dalle Stazioni sottoindicate sieno distribuiti per Udine nei giorni 15, 18 e 25 corrente, con tutti i treni ordinari, biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e sieno effettuati sulle linee Udine-Portogruaro e Udine-Cividale nelle notti dal 15 al 16, dal 18 al 19 e dal 25 al 26 i seguenti treni speciali di ritorno:

Da Udine a Portogruaro.

Udine	partenza	0.30
Risano	arrivo	0.47
S. Maria la Longa	»	0.58
Palmanova	»	1.06
S. Giorgio di Nogaro	»	1.27
Muzzana	»	1.43
Palazzolo Veneto	»	1.52
Latisana	»	2.06
Fossalta	»	2.22
Portogruaro	»	2.34

Da Udine a Cividale.

Udine	partenza	0.31
Remanzacco	arrivo	0.45
Moimacco	»	0.54
Cividale	»	1.02

Prezzo dei biglietti.

	CLASSE I.	II.	III.
Cividale	1.95	1.45	0.95
Moimacco	1.55	1.15	0.75
Remanzacco	1.35	1.05	0.65
Risano	1.35	1.05	0.65
S. Maria la Longa	1.65	1.25	0.85
Palmanova	1.95	1.45	0.95
S. Giorgio di Nogaro	2.65	2.05	1.35
Muzzana	3.05	2.35	1.55
Palazzolo Veneto	3.45	2.65	1.75
Latisana	3.95	2.95	1.95
Fossalta	4.35	3.25	2.15
Portogruaro	4.55	3.75	2.45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto coi treni speciali suddetti quanto con tutti i treni ordinari del giorno stesso e di quello successivo alla loro distribuzione.

— Nel giorno 15 corrente verrà effettuato anche un treno speciale in partenza da *S. Giorgio di Nogaro* alle 4.45.

Treni speciali festivi. La Direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che sino all'attivazione dell'orario invernale, nelle *domeniche e giorni festivi* saranno fatti circolare i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. G. ore 20.— arrivo a San Daniele ore 21.25.

Partenza da San Daniele ore 20.25 arrivo a Udine P. G. ore 21.50.

Beneficenza. Il signor Francesco Lescovick offrì agli orfanelli lire 50 nell'occasione della festa dell'Ospizio Tomadini.

Teatro Sociale. Un bel teatro ieri a sera: gremita la platea e pochi palchi vuoti.

Il capolavoro boitiano ebbe la solita buona esecuzione, e i principali artisti furono molto applauditi e più volte chiamati al proscenio.

Festeggiatissima in particolare la signora *Zilli*, che ci ha dato ier sera specialmente una esecuzione finissima, stupenda, del terzo atto. Anche l' orchestra in quell'atto si è fatta notare per la delicatezza estrema delle sfumature e per la fusione perfetta. Rallegramenti alla egregia artista ed al valoroso maestro Boscarini.

Gli altri tutti bene. Il cav. *Masin* meritava un buon applauso dopo la romanza « Dai campi, dai prati », e fu ingiustizia non tributarglielo.

I cori lasciarono alquanto a desiderare, specialmente nel prologo. Così dicasi della Banda in scena.

Vice-Walter.

— Questa sera riposo.

— Domani, sabato e domenica, rappresentazione del *Mefistofele.*

— Nella prossima settimana avrà luogo la serata d'onore della signora Emma Zilli.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 11, del 7 agosto 1895 contiene:

— Nel giorno 14 corrente scade presso il Tribunale di Udine il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui beni siti in Comune di Udine di pertinenza di Agosti Francesco fu Agostino di Udine.

— Nel giorno 14 corrente, presso il Tribunale di Udine, scade il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui beni siti in mappa di Udine di pertinenza di Mattiussi Maria maritata Cauci di Udine.

— Nel giorno 18 ottobre p. v., presso il Tribunale di Pordenone, seguirà l'asta a pubblico incanto dei beni immobili siti in mappa di Maniago di pertinenza di Bortolussi Giuseppina vedova De Lorenzi e consorti.

— Nel giorno 31 corrente presso la Pretura di Codroipo seguirà l'asta di immobili siti in mappa di *Codroipo, Bertiolo, Camino, Talmassons, Sedegliano e Varmo,* appartenenti a ditte debitrici d'imposte verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

— L'eredità abbandonata da Toffoletti Luigi fu Domenico venne accettata dalla di lui moglie Moretti Luigia fu Vincenzo, per conto proprio e per i suoi *minori otto figli.*

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali,* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. *Retta modica.*

Il tempo utile per aderire alla conversione delle *Obbligazioni del Prestito a Premi della città di Barletta* (estrazioni sospese) scade il 15 corrente.

Per chi può avervi interesse pubblichiamo i dettagli in 3ª pagina

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — *R. Istituto Tecnico*

13 - 8 - 95	ore 9.	ore 15	ore 21	14 ago. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	751.4	750.7	750.4	748.3
Umido relat.	61	47	81	67
Stato di Cielo	q.ser.	misto	misto	q.cop.
Acqua cad mm	5.6	—	—	—
Vento (direzione	N	SE	—	NE
Vento (vel. Kilom.	1	2	—	1
Term. centigr.	23.6	28.0	22.4	24.0

Temperatura (massima 29.4 / minima 17.1)

Temperatura minima all'aperto 16.0

Tempo probabile:

Venti deboli intorno ponente — Cielo sereno qualche leggero temporale al nord.

Idee bellicose in Vaticano?

Il *Corriere* di Roma annuncia che in questo momento la guardia svizzera del Vaticano (100 uomini circa) sta cambiando, con un fucile di nuovo modello inglese, il vecchio *Remington*, e sta esercitandosi al tiro colla nuova arma.

Se la notizia è vera, la *riconquista* del *temporale* si presenta come un fatto inevitabile ed imminente!!...

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

I consiglieri clericali di Roma e il XX settembre.

Roma 13 — Questa mane i consiglieri clericali del Comune di Roma, riunitisi, deliberarono di astenersi totalmente dal prendere parte a quelle riunioni del Consiglio, dove si faranno delle manifestazioni per il venti settembre.

Qualcuno dei più intransigenti avrebbe voluto l'intervento al Consiglio, ed una pubblica dichiarazione, ma in seguito agli ordini del Vaticano, fu presa la deliberazione che vi ho telegrato.

Il papa ha fatto sapere che desidera si usi di molta prudenza nelle proteste contro il XX settembre, senza però venire ad alcuna transazione.

Corriere commerciale

I mercati monetari.

Il denaro è *sempre abbondante* su tutti i mercati e il prezzo del denaro si mantiene a bassissimo livello. A *Londra* l'interesse sui prestiti brevi è rimasto a 1/4 per cento, ma sul finire della settimana è salito a 1/2 per cento, mentre lo sconto massimo è variato tra 1/2 e 9/16 per cento. A Parigi lo sconto libero è stato sul principio della settimana a 7/8 per cento per salire poi ad 1 1/8; a Berlino è sceso invece da 1 5/8 a 1/2 per cento

I cambi di Nuova York su Parigi e su Londra sono sempre, il secondo specialmente, assai prossimi al *punto d'oro* per la esportazione; ed infatti si ha già notizia di spedizioni di oro a Londra. Si *ritiene* però che la situazione monetaria degli Stati Uniti non subirà variazioni importanti fino all'autunno.

In Italia il denaro è abbondante ed è offerto fra il 4 e il 4 1/4 per cento.

Sete.

Milano, 13 agosto.

Con varie domande in quasi ogni genere ma specialmente in greggiette belle e buone correnti, avanzo dell'anno scorso, abbiamo trascorso il mercato *odierno*, verificandosi, come già da parecchi giorni succede, un numero bastantemente abbondante di *offerte* le quali sono seguite da transazioni di discreta importanza.

Devesi calcolare anche che a quest' epoca l'assortimento della merce lascia assai a desiderare e che generi intieri mancano affatto, per cui diversi ordini, che in tempi regolari verrebbero esauriti, oggi per forza maggiore rimangono in bianco.

Del resto, l'andamento del nostro commercio è affatto regolare, anzi promettente per l'avvenire; *non vi sono* quegli sbalzi che si verificavano negli anni scorsi, irriflessivi e sconsiderati, andiamo avanti *lentamente* e con fermo proposito di non retrocedere.

(Dal Sole.)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 13 agosto 1895.

Grani

Frumento	all'ett. da L.	14.—	a 16.—
Granoturco	» da »	14.50	a 15.25
Giallone	» da »	—.—	a —.—
Semi Giallone	» da »	—.—	a —.—
Cialloncino	» da »	—.—	a —.—
Segala	» da »	10.—	a 10.56
Orzo brillato	» da »	—.—	a —.—
Sorgorosso	» da »	0.—	a —.—
Cinquantino	» da »	—.—	a 13.50
Lupini	al quint. da »	—.—	a —.—
Fagiuoli (del piano	» da »	—.—	a —.—
Fagiuoli (alpigiani	» da »	—.—	a —.—
Patate	» da »	7.—	a 9.60

Pollame

Capponi	al Kg. da »	0.—	a 0.—
Galline	» da »	1.05	a 1.10
Polli	» da »	0.—	a 0.—
Polli d'India maschi	» da »	0.80	a 0.81
» femmine	» da »	0.—	a 0.—
Anitre	» da »	0.85	a 0.90
Oche	» da »	0.70	a 0.80
» morte	» da »	0.—	a 0.—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta I. q.	al quint. da »	3.45	a 3.70
Fieno dell'alta II.	» da »	3.—	a 3.40
Fieno della bassa I.	» da »	2.85	a 2.90
Fieno della bassa II.	» da »	2.60	a 2.70
Medica	» da »	0.—	a 0.—
Paglia da lettiera	» da »	2.50	a 2.75
Legna tagliate	» da	1.89	a 1.99
Legna in stanga	» da »	1.74	a 1.84
Carbone I. qualità	» da »	6.40	a 6.65
Carbone II. »	» da »	5.90	a 6.60

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da »	1.70	a 2.—
Burro del monte	» da »	0.—	a —.—
Formaggio (del monte	» da »	0.—	a —.—
Formaggio (del piano	» da »	0.—	a —.—
Uova alla dozzina	» da »	0.66	a 0.72

Frutta

Armellini	al quintale da lire	0.—	a 0.—
Peri	» »	14.—	a 33.—
Pesche	» »	15.—	a 30.—
Pesche-noci	» »	0.—	a 0.—
Pomi	» »	13.—	a 20.—

Bollettino della Borsa

UDINE, 14 agosto 1895.

Rendita	13 ago.	14 ago.
Ital. 5 % contanti	94.—	93.80
» fine mese	94.05	93.90
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	301.—	301.—
» 3 % Italiane ex	286.—	286.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	491.—	491.—
» » » 4½ %	496.—	496.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	518.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	890.—	891.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	275.—	275.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	670.—	670.—
» » Mediterranee	492.—	491.—
Cambi e valute		
Francia chèque	105.20	105.10
Germania »	129.¾	129.60
Londra »	26.54	26.57
Austria e Banconote »	218.—	216.—
Corone »	107.—	107.—
Napoleoni »	21.—	20.98
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons	89.20	89.—
[illegible]	—.—	—.—

Tendenza calma

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NON PLUS ULTRA

L. 23 L. 23

Ottomana Ercolea - Letto alla turca

avente bracciuoli, elastico a 25 molle d'acciaio, materasso pieghevole, il tutto bene imbottito di lana di tillio (vegetale) e coperta in stoffa Manilla, colori a piacimento, elegantissima, per sole

Lire 23

Catalogo gratis dietro semplice biglietto da visita

Lodovico De Micheli

MILANO

20 — VIA MONTE NAPOLEONE — 20

Grande Stabilimento Idro-Elettro-Terapico

con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIP — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia —. applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per bisogni od esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo Stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

D.r Domenico Calligaris.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio, 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via della Prefettura N. 6.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.05
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.30	10.15	D. 7.55	8.45
M. 14.46	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.20	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

Orario della Tramvia a Vapore Udine-San Daniele

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.48	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice *insuperabile* **dei capelli** preparata dai **Fr. RIZZI - Firenze**

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: *trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli* a **L. 2.50.**

Brunitore istantaneo

Brunitore — per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num 6. — Brunitore

Brunitore istantaneo

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **lire 1**

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore!

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.25** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA,** S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **« Il Friuli ».**

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi, Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia.

Questo preparato, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via Prefettura N. 6.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco